



CARTA DEI SERVIZI “C’ERA UNA VOLTA...”

INDICE

1. Mission
2. Organizzazione generale:
 - a) orari
 - b) educatori
 - c) titoli e specializzazioni del personale
 - d) gruppi
3. Descrizione di vita al nido
4. Analisi socio-ambientale
5. Ammissione e frequenza
6. Iscrizione
7. Ritiro e sospensione
8. Rette di frequenza
9. Utenza e orario di funzionamento
10. Rapporto con le famiglie:
 - a) incontri con l’esperto
 - b) incontri individuali e riunioni di gruppo
 - c) ambientamento
 - d) interessi ricreativi
11. Modalità di verifica del percorso educativo
12. Obiettivi della programmazione
13. Modalità di accesso al nido:
 - Inserimento e modalità attuative
 - Modalità di attuazione



- Schema educativo
- Modalità di accoglienza
- Modalità di uscita

14. Il servizio mensa

15. Informazioni utili:

- Privacy
- Copertura assicurativa
- Certificati medici
- Somministrazione di farmaci
- La sicurezza
- Criteri di accoglienza delle domande-accesso

16. Conclusioni



Carta dei servizi

MISSION:

Il nido d'infanzia "C'era una Volta", è un servizio istituito in conformità alle disposizioni previste dalla legge regionale 32/1990 ed è destinato ai bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. L'asilo nido "C'era una Volta" si trova a pochi minuti dal centro storico di Treviso, immerso in un parco di oltre 13.000 metri quadri, caratterizzato da una piantagione autoctona, da un orto biodinamico e dalla presenza di alcuni animali da cortile.

Tale servizio accoglie attualmente 38 bambini, 12 dei quali nella sezione piccoli, 10 nella sezione dei medi, 16 nella sezione dei grandi.

La visione pedagogica ha alla sua base tre valori portanti: la cura, la famiglia, la natura.

La cura

Il servizio si propone di porre attenzione alla cura del bambino in tutte le sue forme per sostenere la sua crescita e la formazione della sua identità. Sostenere l'evoluzione dei bambini è prendersi cura di ogni area dello sviluppo, emotiva, relazionale, motoria, cognitiva, permettendo a ciascuno di abitare i propri tempi e di esprimere e scoprire le proprie modalità.

L'approccio da parte del personale educante è per questo aperto, flessibile e permeabile alle specificità del singolo bambino rintracciate e raccolte quotidianamente da un'osservazione attenta e costante dei loro bisogni, dei loro interessi e dei cambiamenti psicofisici, così da predisporre un ambiente adeguato e delle proposte individuali e personali.

La Famiglia

Il nido "C'era una Volta" nasce in famiglia e da una famiglia.

Giorgia Minuzzo, mamma ed educatrice con esperienza in Italia e all'estero, 30 anni fa apriva i cancelli della sua tenuta di campagna in via stretta 16, ancora oggi indirizzo dell'asilo, accogliendo bambini e genitori nella sua casa, insieme ai suoi tre figli e al marito.

Oggi, il nido "C'era una Volta" è diventato una famiglia educativa e professionale, un'equipe di professioniste e una coordinatrice pedagogica che si sentono famiglia, si prendono cura della loro professionalità attraverso formazioni annuali e del loro benessere come gruppo attraverso coordinamenti e supervisioni, così come momenti informali e personali, accompagnate sullo sfondo dalla famiglia d'origine, sempre presente, a livello pedagogico e nella cura del parco e degli animali.

"C'era una Volta..."

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta, 16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



Questo valore, si rende concreto agli occhi dei bambini in ogni giornata, incontrando la famiglia “estesa” nelle relazioni stabili e armoniose con tutte le educatrici, in particolare con quelle di riferimento, e la famiglia d’ “origine” nelle azioni di vita vera e di cura del parco.

Il nido “C'era una Volta” accoglie la famiglie dei bambini riconoscendo come la sintonia tra il servizio educativo e l’ambito familiare, sia fondante per attivare processi educativi efficaci.

Colloqui, incontri, confronti, sono proposti per instaurare un reciproco rapporto di fiducia, di collaborazione e di coinvolgimento, in cui il genitore possa conoscere il proprio bambino per come è e vive al nido e in cui, vicendevolmente, le educatrici possano conoscere il bambino per come è e vive a casa.

Per far sì che il ben-essere del bambino al nido sia profondo, il nido promuove una relazione con la famiglia guidata dai seguenti principi:

- il rispetto e l’assenza di giudizio;
- l’empatia e la capacità di costruire un dialogo;
- il riconoscimento e la valorizzazione degli aspetti positivi dell'altro;
- capacità di sostenere la propria identità e la propria responsabilità nei confronti del bambino;
- un clima positivo caratterizzato dall'ascolto, dalla facilità di scambio e dalla giusta riservatezza è il risultato di un impegno comune e vicendevole.

La Natura

Il nido “C'era una Volta”, offre ai bambini il valore di crescere a stretto contatto con la natura, fonte attiva di gioco, relazione e apprendimento, maestra di vita nell’insegnare la ciclicità, l’attesa e la calma, l’ordine e la bellezza e per questo si impegna a far sì che ci sia tempo in ogni giornata educativa e in ogni stagione per vivere, conoscere, attraversare, sperimentare il fuori, un giardino di 13.000 mq, con un orto, un laghetto, animali da fattoria e molti alberi.

La cura delle piante e degli animali, le raccolte di fiori, frutti, erbe, foglie..., le passeggiate nei campi, la conoscenza degli alberi e degli altri esseri viventi, sono esperienze che primariamente sostengono lo sviluppo di un senso profondo di appartenenza al mondo e alla terra, rendendola casa intima di cui prendersi cura, ora e nel prossimo futuro. E’ questa biofilia, questo amore per il vivente in cui il bambino si sente di far parte, ad essere alla base di un’etica ambientale e umana.

Numerose sono le ricerche che testimoniano i benefici dell’essere esposti, a contatto o immersi nel verde e altrettante dello svilupparsi di competenze emotive, sensoriali, motorie, cognitive e spirituali per ogni essere umano, adulto o bambino. In questo ambito il nido “C'era una Volta”, abbraccia il pensiero di Maria Montessori che definisce la vera educazione come un processo naturale in grado di svolgersi spontaneamente nel bambino mediante l’esperienza diretta del e con il mondo circostante.

“C'era una Volta...”

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta,16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



ORGANIZZAZIONE GENERALE

Proprio perché l'interesse primario è il benessere del bambino, l'intera organizzazione della struttura deve svilupparsi armoniosamente e seguire alcune fondamentali regole a cui insegnanti, assistenti e famiglia devono attenersi.

ORARI:

Ingresso dalle 7.30 alle 9.00

La prima uscita si effettua tra le 13.00 e le 13.30.

La seconda uscita, per i bambini che riposano al nido, va dalle 16.30 alle 17.00.

È importante la puntualità sia all'ingresso che all'uscita.

EDUCATORI:

La pianta organica del personale assicura la presenza di un educatore:

- ogni 6 bambini dai 12 ai 18 mesi

- ogni 8 per bambini dai 18 ai 36 mesi (così come prevede la legge regionale del 23 aprile 1990 n. 32 art. 15 sul personale degli asili nido).

TITOLI E SPECIALIZZAZIONI DEL PERSONALE:

1. laurea triennale in scienze dell'educazione;
2. laurea vecchio ordinamento in scienze dell'educazione e specializzazione in coordinamento psicopedagogici (master universitario di specializzazione);
3. laurea vecchio ordinamento in psicologia dell'età evolutiva;
4. diploma di qualifica di tecnico dei servizi sociali;
5. diploma istituto alberghiero;
6. addetto alle pulizie.

GRUPPI:

Essi si diversificano in base ad età ed esperienza vissuta al nido andando a costituire tre gruppi di bambini caratterizzati da diversa autonomia, diverso sviluppo del linguaggio, diversa capacità di socializzazione motoria necessarie per poter stare con i coetanei, saper affrontare l'atteggiamento che l'insegnante ha nei loro confronti e poter superare le sconfitte senza regredire.

DESCRIZIONE DI VITA AL NIDO

La quotidianità del nido si sviluppa regolarmente ogni giorno per dare sicurezza emotiva ai bimbi frequentanti. Essa si articola in questo modo:

- 7.30-9.00: ingresso e accoglienza dei bimbi. Proposti giochi in scatola, libricini, costruzioni.
- 9.00-9.30: attività didattiche programmate.
- 9.30-10.00: attività psicomotoria sviluppata attraverso percorsi guidati: girotondi, marcette, giochi d'imitazione.
- 10.00-10.30: ci si ritrova seduti insieme ad ascoltare una fiaba, a cantare, a raccontarsi nell'attesa della frutta.
- 10.30-11.00: uscita in giardino per la passeggiata o il gioco libero nel parco. Se il tempo non lo permette i bambini trascorrono il loro tempo all'interno dove, attraverso il gioco, continuano a sviluppare quelle capacità che affinano in giardino ovvero lo sviluppo del linguaggio, la socializzazione, le abilità psico-motorie e l'autonomia, i punti fermi della nostra pedagogia.
- 11.30-12.30: preparazione al pranzo e pranzo
- 12.30-13.00: dopo il pranzo si attendono i genitori nella propria stanza o in giardino a seconda del tempo

"C'era una Volta..."

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta, 16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



- 13.00-13.30: prima uscita
- 13.30-16.00: ci si prepara per il riposino e si fa la nanna
- 16.00-16.30: merenda con yogurt e cereali
- 16.30-17.00: seconda uscita

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE:

Il Micronido “C’era Una Volta...” ha sede nella campagna trevigiana, nella zona sud della Marca e più precisamente in località S. Antonino. Esso si sviluppa in una struttura familiare, circondata da una campagna di 13.000 mq. recintati e in una situazione particolarmente tranquilla, in zona addentrata. Gli insediamenti sono soprattutto di tipo rurale e residenziale. Nelle vicinanze è situata la zona industriale di Silea e lo svincolo autostradale. Nel territorio esiste già un Nido Integrato Parrocchiale ma non è in grado di soddisfare le esigenze della popolazione. Le famiglie di questa zona sono in maggioranza mononucleari e tendenzialmente lavorano entrambi i genitori per il sostentamento economico del nucleo. Vi è quindi una pressante necessità di trovare un luogo di cura per i bambini piccoli.

AMMISSIONE E FREQUENZA:

Hanno diritto all’ammissione tutti i bambini di età non inferiore ai tre mesi e non superiore ai tre anni, secondo i criteri della legge 32/1990. Al fine di perseguire il pieno utilizzo delle risorse attivate nel servizio, sulla base del calcolo della presenza media frequentante, può essere previsto un numero superiore ai posti effettivamente attivati nella misura massima del 20% fino ad un massimo di 38 bambini.

ISCRIZIONE:

L’iscrizione al nido avviene previo appuntamento per un colloquio pedagogico con la responsabile e le educatrici illustrando obiettivi, finalità e organizzazione del centro. La quota per l’iscrizione corrispondente alle spese assicurative e per il materiale è di ottanta euro. Il servizio è dotato di una lista di attesa che favorisce i fratelli di bambini frequentanti e in base all’ordine di arrivo e di età.

RITIRO e SOSPENSIONE:

I genitori che desiderano ritirare il bambino dal servizio devono corrispondere una retta pari al mese di preavviso richiesto. In caso di malattia o assenza prolungata si può accordare una sospensione temporanea e per mantenere il posto la retta corrisponderà a quindici giorni successivi il momento della sospensione.

UTENZA E ORARIO DI FUNZIONAMENTO:

Il Micronido “C’era Una Volta...” accoglie 32 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Al fine di perseguire il pieno utilizzo delle risorse attivate nel servizio, sulla base del calcolo della presenza media



frequentante, può essere previsto un numero superiore ai posti effettivamente attivati nella misura massima del 20% fino ad un massimo di 38 bambini. Le famiglie di questa zona sono in maggioranza mononucleari e tendenzialmente lavorano entrambi i genitori per il sostentamento economico del nucleo. Vi è quindi una pressante necessità di trovare un luogo di cura per i bambini piccoli.

Il nido funziona tutti i giorni feriali dell'anno, dal lunedì al venerdì compreso, e dal 15 Settembre al 15 giugno dell'anno successivo. Il periodo estivo dal 15 giugno al 15 settembre. Rimane pertanto chiuso:

- Il sabato e la domenica di ogni settimana;
- Nelle Festività religiose e civili infrasettimanali;
- Le prime due settimane di Agosto.

Il Micronido stabilisce di funzionare dal Lunedì al Venerdì con orario 7.30-15.30/17.00.

L'uscita è programmata a seconda dei bisogni delle famiglie, cercando di favorire il più possibile i tempi che il bambino può trascorrere con i genitori. È offerta la possibilità di un prolungamento dell'orario di uscita (17.00/18.00) in caso di necessità motivata da parte delle famiglie utenti del Servizio.

Il nido nel periodo estivo, da metà giugno a metà settembre, diviene un centro vacanza, dove i bambini già iscritti possono continuare a frequentare la struttura a settimane, e dove a loro si aggiungono bambini più grandi. Gli orari di accoglienza estivi sono 7.30-9.00 mentre il centro chiude alle 17.30.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

Per rispondere in modo adeguato alle differenti aspettative delle famiglie è importante che i genitori stessi siano coinvolti nella realizzazione del progetto educativo. Diventa quindi fondamentale l'instaurarsi di un continuo e crescente dialogo tra educatori e famiglia su tutto ciò che riguarda il bambino, vale a dire su tutto ciò che riguarda il suo benessere e il suo sviluppo psico-fisico. Nel tentativo di instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione, agevolando quelle stesse condizioni che facilitano la valutazione del servizio offerto, diventa fondamentale che fra il nido e la famiglia vi sia la condivisione delle esperienze educative mediante:

- incontri con l'esperto;
- incontri individuali e di gruppo;
- compilazione di appositi questionari di gradimento;
- ambientamento;
- feste di ricorrenza per i compleanni dei bambini;
- saltuari pic-nic domenicali con intrattenimento di teatri, musica e spettacoli di vario genere;
- incontri, in alcuni sabato mattina, per gustare insieme ai genitori e nonni bevande e dolci naturali.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PERCORSO EDUCATIVO

- Modulo d'intervento:

"C'era una Volta..."

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta, 16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



- Analisi dell'“esperienza” del bambino al momento dell'ambientamento, della sua capacità relazionale attraverso un'elaborazione scritta dall'educatrice di riferimento, offrendo così ad ogni insegnante la possibilità di programmare e di condurre le attività didattiche;
- Le verifiche periodiche di sezione con i genitori prevedono, oltre la presentazione della programmazione didattica del periodo, anche la presentazione degli indicatori di come il gruppo di bambini risponde alle attività didattiche proposte;
- Come strumento di conoscenza e verifica del bambino viene utilizzato il sistema Chess.
- Misuratori di efficacia del servizio: viene somministrato ai genitori un questionario di gradimento costituito da items in relazione al progetto psicopedagogico. Tale questionario viene somministrato due volte l'anno.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE

La Programmazione didattica rappresenta l'insieme dei momenti, degli strumenti e delle attività utilizzate dalle educatrici per definire e gestire i “percorsi formativi” proposti intenzionalmente ai bambini del Micronido. La Programmazione viene stesa annualmente da tutto il Collettivo degli operatori del Micronido. La Programmazione fa riferimento ai vari ordini di indicatori. Vengono presi in considerazione: il gruppo di bambini, le attuali ricerche psico-pedagogiche in materia, i “campi di esperienza” degli Orientamenti della scuola materna, i vincoli e le risorse presenti all'interno del servizio innovativo in termini sia “fisici”, sia “umani”. Momento fondamentale della Programmazione rimane, comunque l'osservazione del bambino. Si osserva il singolo bambino nelle attività, nei momenti di routine, nel rapporto con i coetanei, con gli operatori, con i genitori e con l'ambiente. Ad integrare tali osservazioni intervengono i colloqui individuali con i genitori.

La Programmazione Didattica del Micronido di S. Antonino (Tv) è stata strutturata in Progetti Didattici “inter-campo”. Per Progetto Didattico “inter-campo” si intende un percorso educativo parallelo e coordinato alle altre possibili modalità di intervento didattico dell'educatrice, con compiti educativi definiti e specifici. Il contenuto del Progetto Didattico “inter-campo” è interdisciplinare poiché percorre trasversalmente tutti i campi di esperienza al fine di sviluppare globalmente la personalità del bambino. Nel Progetto Didattico “inter-campo” soltanto una parte degli obiettivi viene definita dall'educatrice, altri obiettivi significativi vengono messi a punto durante l'attività didattica stessa, riflettendo in itinere sull'osservazione dei comportamenti manifestati dai bambini. Tale articolazione offre la possibilità di ogni bambino di essere l'attore principale del proprio percorso educativo. Le attività verranno perciò riproposte anche con strategie educative diverse, pur mantenendo delle precise finalità educative in ordine agli obiettivi prefissati. Si darà così ai bambini la possibilità di rinforzare, di recuperare o di affrontare il percorso formativo già realizzato. Per quanto riguarda le attività negli spazi si darà ai bambini la possibilità di conoscere pienamente gli angoli, i materiali e di sviluppare maggiormente la manipolazione degli oggetti stessi.

I vari Progetti Didattici “inter-campo” prevedono, per i loro contenuti e obiettivi, momenti significativi di collaborazione didattica con le famiglie. A seconda del Progetto in corso di attuazione, entreranno al Nido i genitori che condurranno l'attività specifica con l'educatrice. A livello di Programmazione Didattica generale, saranno programmati alcuni obiettivi a lungo termine che dureranno per tutto il periodo dell'anno, e che prevedono, rispettando i ritmi e i tempi personali di ciascun bambino, l'acquisizione delle seguenti competenze:

“C'era una Volta...”

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta,16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



- 1) l'acquisizione di una maggior sicurezza nel movimento negli spazi interni ed esterni del nido, esplorando le proprietà dei vari materiali ed oggetti. Mediante l'*acquisizione di una maggior sicurezza nel movimento*, si vuole condurre il bambino a raggiungere un maggior equilibrio fisico, a controllare la motricità fine e dei grandi movimenti, alla esplorazione e sperimentazione funzionale degli oggetti;
- 2) l'acquisizione della capacità di acquisire piena *autonomia* nei vari momenti della quotidianità. Per esempio, nel momento del pranzo il bambino comincia a voler "mangiare da solo". Si cercherà allora di far conquistare la capacità di stare a tavola, servendosi delle posate e rispettando il cibo servito;
- 3) lo sviluppo del *pensiero* attraverso il gioco simbolico. Si evidenzia, infatti, che il gioco simbolico rappresenta l'inizio del pensiero (Piaget, 1945, Vygotskj, 1966) in quanto mette in atto la capacità di riproduzione simbolica della realtà. Più si sviluppa il gioco, più si sviluppano le forme di pensiero come la possibilità di creare analogie, di distinguere la realtà dalla fantasia, di combinare sempre un maggior numero di elementi in modo articolato e coerente all'interno delle scene ludiche, di risolvere situazioni di problem-solving, di assumere un atteggiamento "divergente" nei confronti con la realtà. Un 'enorme importanza riveste il gioco di finzione nei riguardi dello sviluppo sociale poiché l'interpretare favorisce il decentramento e cioè la capacità di mettersi nei panni di un'altra persona sia dal punto di vista cognitivo che affettivo (empatia).
Giocare con gli altri sviluppa la capacità di condividere, di esplicitare i significati, di raggiungere accordi, di collaborare. Il gioco di finzione, dunque, costituisce, per i bambini, il luogo elettivo di socializzazione in cui ha luogo la mediazione tra gli impulsi individuali e quelli sociali, tra l'affermazione di sé e il riconoscimento dell'altro. Tramite il gioco socio-drammatico si sviluppa anche il linguaggio narrativo: l'organizzazione della finzione infatti è simile a quella della narrazione. Rappresentando gli eventi della vita ordinaria nel gioco, i bambini si esercitano ad analizzare e ricostruire la struttura temporale di tali eventi di tipo narrativo. Un'ulteriore importante abilità esercitata dal gioco di finzione è la capacità di meta-comunicare: infatti, per partecipare al gioco occorre comunicare sul fatto di stare giocando a "far finta"; ciò permette di mantenere il quadro di riferimento simbolico che Bateson chiama "cornice" che distingue quello che è vero da quello che è per finta;
- 4) l'acquisizione del *linguaggio* fondamentale per il semplice motivo che permette al bambino di rinunciare alla soddisfazione immediata del bisogno. L'uso della parola gli permette di rievocare, ricrearsi il mondo reale per superare l'ansia o una situazione dolorosa (per esempio il distacco dalla madre al momento di ingresso al nido).
Per questo motivo, grazie al linguaggio, il bambino può rinunciare alla soddisfazione immediata del bisogno. Inizia così ad avere l'idea dell'esistenza delle cose all'infuori di sé stesso. Prima, infatti, quando l'Io e le sue funzioni si devono ancora formare, il bambino vive delle paure e delle ansie che vanno da subito sopresse con l'appagamento del bisogno. Quando, successivamente, memoria, ricordo, consapevolezza si sono sviluppate insieme al linguaggio, il piccolo può attendere. Con l'inserimento al nido il bambino sviluppa dunque il linguaggio e il ricordo che lo portano a capire che le persone e le cose continuano ad esistere anche se non sono presenti. Inizia, quindi, a non percepirsi come "mago" onnipotente e capisce che non tutto dipende da lui;
- 5) l'acquisizione di specifiche *capacità cognitive* che favoriscono l'abbandono dell'*egocentrismo*. Attraverso una serie di giochi sociali viene appresa la capacità di attendere il proprio turno, di dare spazio al gioco anche al compagno, di condividere giochi ed educatrici con i coetanei. Abilità fondamentale è dunque l'attesa, il saper aspettare e pazientare allungando i tempi di soddisfazione immediata del bisogno. Attesa come abilità che aiuta lo sviluppo della pazienza, concetto fondamentale che porta all'apprendimento di altri elementi cognitivi, come la capacità di vivere la noia, fondamentale per riuscire a sopportare in maniera totalmente serena la solitudine emotiva e la conseguente conoscenza del proprio sé;

"C'era una Volta..."

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta,16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



- 6) lo sviluppo dell'*autonomia psicologica* attraverso un sempre maggiore distacco emotivo dell'educatrice nei confronti del singolo bambino. L'insegnante prepara sempre di più il gruppo ad affrontare le dinamiche richieste dalla scuola materna. L'adulto, per questo motivo, interviene sempre meno nelle dinamiche relazionali osservandole in modo passivo. Gli interventi serviranno esclusivamente per aiutare specifici momenti di difficoltà. Perciò pian piano la partecipazione dell'educatrice diminuirà per sviluppare l'autonomia dei bimbi e per dar spazio alle relazioni. Così facendo anche le difficoltà si scioglieranno da sole senza che l'intervento adulto sia tempestivo e perciò carico di tensioni;
- 7) l'acquisizione della percezione del sé e della sicurezza affettiva attraverso la cura e la soddisfazione dei bisogni primari. La quotidianità è scandita da diversi momenti caratterizzati principalmente dalla cura fisica e psicologica dei piccoli. La mattinata si sviluppa essenzialmente attorno al porre attenzione ai bisogni primari dei bimbi. Essenziale, infatti, per crescere con rispetto di sé e dell'altro percependo il proprio sé e quello altrui, è la certezza di essere accuditi di fronte ad ogni necessità; la soddisfazione della fame e della sete, il cambio del pannolino, la pulizia del viso dopo pranzo, il sentirsi protetti e difesi dal caldo e dal freddo sono tutte attenzioni al benessere fisico che di conseguenza portano ad un benessere psicologico ed emotivo. L'adulto che si prende cura del corpo e della mente di un bambino comporta uno sviluppo dell'autostima e l'acquisizione della sicurezza interiore che struttura carattere e personalità forti e, di conseguenza, autonomi. Ma non è solo soddisfacendo i bisogni primari che si trasmette benessere; le insegnanti, infatti, stanno molto attente a come si entra in relazione con il bambino per poter ottenere contemporaneamente i benefici fisici e psichici. Le educatrici si impegnano, perciò, al monitoraggio continuo attraverso un'attenta osservazione delle esigenze del singolo individuo per favorire la crescita dell'individualità e della soggettività che rendono unica ogni entità; l'unicità risulta solo se inserita all'interno di un gruppo costituito da elementi diversi che si alimentano reciprocamente;
- 8) l'acquisizione delle *regole sociali*. Nel nido al bambino è richiesto un ruolo più attivo attraverso dei percorsi gradualmente che lo portano a tollerare dei limiti, a tollerare le frustrazioni e quindi a dover accettare le regole ed essere autonomo. Le regole sono fondamentali come punti di riferimento a cui il bambino si può sorreggere e costruire la propria realtà. La regola, dunque, ha una sua funzione protettiva e contenitiva;
- 9) lo sviluppo della *creatività e del gusto al bello*. Qualsiasi forma espressiva (musica, teatro, pittura, giochi di gruppo, danza) insegna entusiasmo, passione, eccitazione, gioia, curiosità, senso del gioco, autonomia e sicurezza. Nei nostri laboratori "artistici" molto spesso il bambino è lasciato libero di esprimere la sua creatività utilizzando le sue competenze ma, in talune attività può essere anche guidato dall'educatrice per creare un qualcosa che lega, insegnante e bimbo, in maniera affettiva e consapevole.

Se osserviamo le dinamiche che vengono agite dai bambini all'interno dei laboratori creativi si denota l'enorme importanza del ruolo della creatività nelle fasi di crescita del bambino. Attraverso le attività creative i bambini sono maggiormente stimolati a creare e scoprire nuove modalità di relazionarsi e di entrare in contatto con le proprie ed altrui emozioni. Il gioco, la festa e il momento creativo diventavano un vero e proprio mezzo per imparare a gestire i problemi e i cambiamenti. Un elemento significativo che incide sullo sviluppo delle capacità creative è sicuramente dato dall'interazione tra l'ambiente ed il bambino; infatti, un ambiente improntato sulla fiducia e fondato su relazioni sicure favorisce nei "piccoli" l'assunzione del rischio, la capacità di apprendere dagli insuccessi ed imparare ad utilizzare le conoscenze in modo creativo. Secondo Logie e Denis (1991) risolvere i problemi in modo creativo, utilizzando tutte le risorse che la mente ha a disposizione per l'adattamento cognitivo e sociale, è obiettivo essenziale di qualunque intervento formativo. Un compito richiesto alla scuola è di dare sempre più spazio a percorsi creativi in grado di aiutare il bambino ad affrontare il mondo senza pregiudizi, automatismi o schemi mentali. La creatività è

"C'era una Volta..."

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta, 16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



diventata, così, uno strumento prezioso e utile sia nell'infanzia che in ogni tappa della vita e in ogni contesto (familiare, lavorativo e sociale) per affrontare le varie esperienze o situazioni problematiche da una nuova prospettiva. Tutto ciò appare ancora più evidente se si fa riferimento ai numerosi cambiamenti avvenuti negli anni rispetto agli stili di vita, le nuove tecnologie e le esigenze del mondo del lavoro che richiedono sempre più capacità creative di flessibilità e di adattarsi a situazioni diverse. In un ambiente che cambia, essere pronti a risolvere difficoltà sempre nuove e "saper fare", orientandosi al contesto e non solo alle conoscenze teoriche, diventano elementi essenziali per potersi realizzare pienamente. Aprirsi a se stessi, alle nuove esperienze e affrontare il cambiamento con soluzioni diverse da quelle note sono presupposti di base non solo del processo creativo ma anche di qualsiasi altro percorso di crescita.

10) Acquisizione e sviluppo di *sensazioni e percezioni* utilizzando la natura e gli elementi che la costituiscono. Essa offre lo sviluppo di differenti e importanti elementi psicologici:

- A parere di Frederika Martensson il gioco dei bambini è molto più variato se svolto in ambiente naturale all'aria aperta. Il gioco libero non strutturato insegna ai bambini a conoscere se stessi, mentre i loro legami con i compagni di gioco vengono rafforzati, sviluppando in questo modo la creatività.
- Altra importante funzione del gioco all'aria aperta è quella di offrire l'opportunità di crescere più in armonia con le esigenze fisiche del bambino: utilizzando altalene, correndo, facendo giochi di forza e giochi con la palla, i bambini possono sfogare la loro energia, imparano a conoscere il proprio corpo, apprendono sia lo sforzo che il riposo e capiscono la bellezza di riprendere fiato rimanendo distesi nell'erba. Numerosi studi dimostrano che giocare all'aperto e nella natura libera dona ai bambini equilibrio e benessere fisico.
- La natura infonde ai bambini fiducia in se stessi. Infatti essa non è solo idilliaca, ma comporta anche pericoli grandi e concreti. Con il pericolo arriva la paura, che stimola a proteggerci. Perciò noi dobbiamo imparare a gestire questa paura. Non tutti i pericoli sono incontrollabili: il pericolo di cadere da un albero può essere controllato imparando ad arrampicarsi bene.. gli adulti rivestono un ruolo molto importante quando si tratta di riconoscere e controllare i pericoli. L'educatore, infatti, ha il ruolo di tenere i bambini lontani dai pericoli incontrollabili per proteggerli. La mancanza di familiarità da parte dei piccoli e la preoccupazione dei grandi nei confronti dei pericoli insiti nel gioco all'aperto condizionano gli educatori che avranno il compito di trasmettere la reale minaccia del pericolo stesso.. Naturalmente, c'è molto di più da provare e scoprire all'esterno che non fra quattro mura. Si può semplicemente liberare la fantasia, utilizzare ogni forma di materiale naturale ..letteralmente e metaforicamente parlando, c'è più spazio. Gli adulti, e non i bambini, devono essere adulti a superare le loro preoccupazioni e i loro timori. L'ambiente esterno dunque aiuta i bambini ad apprendere molto e li aiuta a sentirsi meglio, imparando a riconoscere e a controllare i pericoli; così il gioco all'aperto fornisce ai bambini l'opportunità di sviluppare fiducia in se stessi.
- Il gioco all'aperto trae il suo entusiasmo dal fatto che implica l'esplorazione del mondo circostante. La sorpresa è un ingrediente importante in tutti i giochi, ma all'aperto lo scenario sembra preparato per ricercarla in continuazione. Il gioco ruota intorno a luoghi e oggetti associati ad un sentimento di grande entusiasmo come ritmi, altezze e animali. In questo equilibrio tra fremito e paura, i bambini hanno spesso bisogno di chiarire la loro attitudine giocosa e di consolidare l'atmosfera positiva. La natura perciò alimenta il senso di stupore del bambino che, guidato dall'educatore, sviluppa la disposizione allocentrica del suo animo, ossia l'apertura all'esterno, al mondo circostante della vita. Esperienze da vivere

"C'era una Volta..."

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta,16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



- attraverso la soggettività, il corpo del bimbo, e in un clima di rispetto dei tempi della natura, così lontani dalla frenesia dei nostri giorni, per vivere il tempo quieto dell'apprendere.
- Frequentare spazi aperti rende i piccoli più dinamici dal punto di vista fisico in generale e più attivi mentalmente in quanto stimolano l'agilità mentale. Un aspetto importante è il positivo stato emotivo che provano i bambini quando stanno vicini tra loro in contesti verdi. Per il bambino le caratteristiche del gioco all'aperto rendono più facile la socializzazione, estraniarsi o cambiare una situazione di gioco in base a ciò che sente, a ciò di cui ha bisogno, seguendo le indicazioni del momento.
 - La natura rimanda a noi stessi, alle nostre origini. Da essa impariamo le nostre tradizioni più radicali, i ritmi della vita (il concetto di vita, di morte; il susseguirsi delle stagioni, del giorno e della notte...)
 - L'interesse per la natura desta due motivazioni: il fatto educativo e l'aspetto etico. Non basta, infatti, una componente ecologica per salvaguardare l'ambiente, ma è necessario un recupero della componente del sentire, la sensibilità ambientale. Educare allora diviene vivere in un mondo che sceglie uno sviluppo sostenibile con le risorse. Educare significa assumere la sobrietà come criterio di misura, nel rispetto dell'umanità presente e nelle generazioni che verranno. Educare all'ambiente significa quindi educare alla convivenza, ai consumi e ai valori. L'insegnante con i suoi interventi educativi e con il suo comportamento attivo può e deve trasmettere ai suoi piccoli allievi il fondamentale messaggio che l'ambiente è un bene e come tale bisogna viverlo e conservarlo.

Perciò, favorire l'incontro con la natura, permette lo sviluppo della creatività, della memoria, del senso di sicurezza, il potenziamento del senso-percettivo, il potenziamento linguistico, lo sviluppo del pensiero, nonché dello spirito d'iniziativa. Gli stessi Nuovi Orientamenti sono portatori di una visione particolarmente attuale dell'ambiente che viene inteso come contesto di vita. Tutta l'attività didattica sarà improntata al "fare" le esperienze collegate con il movimento e con l'esplorazione tattile, la prensione di oggetti, la percezione visiva e uditiva che lo portano a costruire la conoscenza di sé e dell'ambiente.

La *metodologia* attuata sarà sia di tipo direttivo nel senso che l'educatore mostrerà per primo l'esperienza da farsi, sia non-direttivo nel senso che l'educatore lascerà che i bambini provino da soli l'esperienza. In altre parole, l'educatrice, a seconda dell'attività in corso, avrà funzione di guida, sostegno, stimolo.

I *materiali* ludico-didattici proposti saranno di tipo strutturato e non, per la manipolazione, la sperimentazione e il gioco senso-percettivo e simbolico. Le *attività* prevedono l'organizzazione di giochi vari e percorsi psico-motori a difficoltà graduale. A volte si lascerà libero il bambino di utilizzare lo spazio e il materiale come preferisce. Gli *spazi* usati saranno tutti quelli interni ed esterni al Micronido. Gli indicatori di *verifica* saranno gli stessi obiettivi. Si farà riferimento per la verifica sia all'osservazione occasionale, sia all'osservazione sistemica mediante la predisposizione di griglie relative alle tappe di sviluppo e agli obiettivi stessi. I descrittori saranno del tipo "sì" – "no". La verifica sarà effettuata dalle educatrici di sezione e discussa con i genitori ogni fine anno.

"C'era una Volta..."

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta,16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

INSERIMENTO E MODALITA' ATTUATIVE

L'inserimento del bambino al Nido rappresenta uno dei compiti più impegnativi che l'educatrice deve affrontare.

Infatti, l'inserimento al Nido è particolarmente denso di significato, poiché rappresenta uno degli aspetti più delicati dello sviluppo psicologico del bambino, e costituirà il modello su cui si fonderanno le sue successive esperienze di separazione.

Assume notevole importanza al momento del distacco dai genitori, il rapporto fra educatrice e genitore ed educatrice/bambino.

Il nostro Micronido vuole perciò garantire al bambino un'integrazione il più possibile serena e progressiva.

La qualità dell'inserimento dipenderà quindi sia dalla capacità comunicativa del bambino sia dalla disponibilità dei genitori, sia dalla competenza professionale ed emotiva degli educatori.

L'educatrice assumerà in questo caso un ruolo di mediatore fra bambino e ambiente, e fra bambino e genitori.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- PRIMA FASE Incontro di pre-inserimento

In questa prima fase è previsto un "colloquio individuale" con la coppia di genitori del bambino da inserire e l'educatrice che si occuperà dell'inserimento del bambino.

Il colloquio offre la possibilità di avere delle informazioni circa la storia del bambino.

L'educatrice spiega che cos'è l'inserimento, la sua importanza, le sue modalità, concordando tempi e modi, e soprattutto qual è il ruolo del genitore in questa fase.

Ai genitori sarà presentato un questionario di ingresso con domande inerenti alle caratteristiche e abilità personali del bambino, alimenti preferiti e non tollerati, giochi preferiti, composizione della famiglia...

Tale questionario verrà compilato dai genitori al momento della frequenza del bambino al nido, sulla base del quale le educatrici individueranno le caratteristiche e le esigenze proprie di ciascuno, al fine di programmare un adeguato percorso formativo.

Nel colloquio i genitori vengono informati sulla scansione oraria della giornata, sugli obiettivi formativi programmati, le regole da osservare in caso di assenza, sul menu, sul tipo di abbigliamento da indossare, sulle norme igienico-sanitarie a cui attenersi.

- SECONDA FASE Riunione dei genitori

I genitori del gruppetto di bambini che verrà inserito insieme si incontrano, per conoscersi e per affrontare insieme all'educatrice che seguirà il gruppo e alla psico-pedagogista, le problematiche che possono insorgere durante la successiva fase dell'inserimento, e il ruolo da tenere.

"C'era una Volta..."

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta, 16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



I genitori vengono informati sui possibili comportamenti che i bambini potrebbero manifestare e le difficoltà che potranno essere incontrate e le relative soluzioni, e pure l'anticipazione di crisi di rifiuto ritardate.

L'educatrice cercherà di rassicurare i genitori su eventuali preoccupazioni espresse, in modo tale da stabilire la massima collaborazione per il bene del bambino.

E' necessario, infatti, stabilire un minimo di conoscenza reciproca indispensabile per creare una fiducia di base utile affinché il genitore affidi senza ansie, il proprio bambino.

- TERZA FASE Inserimento

Il bambino viene inserito per i primi giorni con la presenza di un genitore, o eventualmente di una figura significativa per il bambino, assieme ad altri 2- 3 coetanei.

La presenza dei genitori oscilla da un minimo di 5/6 giorni ad un massimo di 10 giorni, riducendosi gradualmente mentre aumentano i tempi di permanenza al nido.

SCHEMA EDUCATIVO

Prima settimana

- Lunedì: I bambini arrivano alle 9.30 e vi rimangono con i genitori per circa due ore.
Martedì: I bambini arrivano sempre alle 9.30 e vi rimangono fino alle 11.30 mentre l'educatrice stabilisce i primi contatti con il bambino
Mercoledì: I bambini arrivano alle ore 9.30 e vi rimangono con il genitore fino alle 11.30.
Nel momento opportuno l'educatrice allontanerà il genitore per 20 minuti circa.
Giovedì: Il bambino arriva alle 9.30 e rimane con il genitore fino alle 10.00 per poi rimanere da solo fino alle 11.30.
Venerdì: Il bambino arriva alle 10.00 e il genitore si allontana alle 10.30.
Il bambino consuma il pasto alle 12.00.

Seconda settimana

Nella seconda settimana i genitori non rimangono con i bambini al Nido, però gli viene chiesta la reperibilità in caso di bisogno.

Lunedì: Il bambino arriva alle 9.00 e vi rimane fino alle 12.30. il genitore si sofferma per circa 15 minuti al momento di entrata al Nido.

Verso giovedì, se l'ambientamento non pone problemi, i bambini si fermano a dormire.

Il sonno viene considerato l'ultima tappa, poiché solo in condizioni di raggiunta sicurezza il bambino è in grado di abbandonarsi.

Naturalmente, a seconda delle singole situazioni che si presentano, l'educatore può ritenere opportuno contrarre o dilatare i tempi sopra indicati.

"C'era una Volta..."

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta,16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



MODALITA' DI ACCOGLIENZA

L'accoglienza è uno dei momenti più significativi ed importanti nell'arco di una giornata al Nido. E' particolarmente delicato proprio per le forti valenze emotive di cui è pregnato. Si tratta della "separazione" bambino-genitore, ed il modo con cui avviene influisce su tutta la durata della permanenza del bambino stesso al Nido. In tal senso le educatrici aiuteranno i genitori a valutarne l'importanza e le modalità più adeguate per ogni bambino. L'accoglienza al Micronido avverrà nello spazio della comunicazione per i primi bambini che arrivano.

MODALITA' DI USCITA

Come per l'accoglienza, anche per il momento dell'uscita è opportuno prestare le dovute attenzioni. Per il bambino l'esperienza del tempo è diversa da quella dell'adulto e, nel rispetto del bambino, è necessario che possa lasciare il luogo in cui ha vissuto per diversi momenti della giornata in maniera quantomeno non brusca. L'attenzione sarà quindi di consentire uno spazio sia fisico che temporale in cui, prima di uscire genitori e bambini, possano brevemente restare, se lo desiderano, presso il nido in modo tale che il commiato dal Servizio sia graduale a conferma che la frequenza al Micronido non è per sostituire i genitori, bensì per godere di un ambiente stimolante, attento ai bambini.

IL SERVIZIO MENSA

Il Nido ha una propria **cucina interna** dove le pietanze vengono preparate in giornata per poi essere direttamente servite ai bambini. Un aspetto, infatti, al quale da sempre il nostro Nido attribuisce particolare importanza è quello dell'alimentazione. Questo per due ragioni: da un lato ritiene che un'alimentazione sana, equilibrata e composta essenzialmente da cibi freschi, sia fondamentale in questa fascia d'età; dall'altro, non di minore importanza, è l'educare i bambini ad apprezzare un'ampia gamma di cibi e quindi di sapori in modo da permettere loro di variare maggiormente la dieta.

La preparazione avviene in base al menù stagionale e settimanale e alle esigenze dei bambini delle varie età e sezioni. La cuoca è a disposizione dei genitori per dare e ricevere informazioni. La struttura è autorizzata alla preparazione e somministrazione di cibi e bevande dalla A.S.L.9 con "autorizzazione sanitaria" ed applica il manuale di autocontrollo H.A.C.C.P. in base al D.Lgs. 155/97. Il menù, appositamente studiato da tecnici dell'alimentazione e pediatri dell'A.S.L., viene consegnato alle famiglie durante il periodo di frequenza.

E' garantita un'ideale personalizzazione della dieta alimentare per i piccoli dai 3 ai 36 mesi; così come per i bambini appartenenti a differenti etnie e confessioni religiose. Inoltre per coloro che sono affetti da intolleranze alimentari vengono scrupolosamente seguite le prescrizioni mediche.

Il pranzo è servito alle ore 11,30 per i piccoli e dalle ore 11,45 alle ore 12,00 circa per i medi e i grandi. La merenda si svolge alle ore 15,30.

"C'era una Volta..."

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta,16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



INFORMAZIONI UTILI

• **PRIVACY**

Tutti gli operatori sono tenuti al segreto d'ufficio. I dati personali, le fotografie, i filmati sui bambini utenti potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative educative e previa autorizzazione scritta di entrambi i genitori. Si accolgono periodicamente studenti in tirocinio, per stages o visite guidate.

• **COPERTURA ASSICURATIVA:**

Ogni bambino iscritto ha copertura assicurativa durante le attività svolte all'interno e all'esterno della struttura.

• **CERTIFICATI MEDICI:**

Nelle comunità di bambini piccoli la prevenzione e la tutela della salute dei singoli e del gruppo sono indispensabili al loro benessere, non è necessario però per la riammissione al nido, dopo un'assenza di 5 giorni continuativi (compresi sabato e domenica), presentare il certificato del medico curante.

• **SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI:**

Il personale del nido non è autorizzato a somministrare farmaci, salvo in caso di gravi patologie, previa prescrizione medica e richiesta dei genitori, che esonerano il personale da ogni e qualsiasi responsabilità.

• **LA SICUREZZA :**

L'asilo nido è a norma circa:

1. gli standard spaziali previsti dalla legge regionale;
2. gli arredi e le attrezzature;
3. i requisiti di sicurezza previsti dal D.Lgs. 626/94;
4. l'autorizzazione sanitaria alla produzione e somministrazione di pasti;
5. l'applicazione delle procedure di autocontrollo previste dal D.Lgs 155/97;
6. gli impianti elettrici;
7. la normativa di prevenzione incendi;
8. il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 277/91 riguardante i materiali tossici.

• **CRITERI DI ACCOGLIENZA DELLE DOMANDE – ACCESSO:**

- compilazione del modulo di iscrizione con la coordinatrice o, in assenza, con gli educatori.
- domanda d'iscrizione corredata con la documentazione richiesta (dati anagrafici, particolarità come allergie e alimentazione del bambino e dati fiscali del genitore);
- nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti: condizioni psico-fisiche, socio- economiche, di etnia e religione.

In questo specifico caso è garantita ulteriore personalizzazione rispetto ai bisogni specifici del singolo bambino; per esempio per diete alimentari particolari (es. vegetariane, diverse per religione o etnia nonché per intolleranze o allergie alimentari). Inoltre va specificato che secondo la nostra linea pedagogica non ci sono alcune imposizioni religiose ma tutte le festività vengono considerate secondo la tradizione (es. Pasqua, Natale ed Epifania).

"C'era una Volta..."

Centro Educativo nella Natura

Via Stretta,16 31100 Treviso - Tel. 0422/320821 - email: info@asiloceraunavolta.it

Cod.F. e P.IVA 03974230264



CONCLUSIONI

Tutto questo è “C’era una Volta...”, un Centro infanzia sorto con la volontà di ritornare alla natura e proteso sempre ad una migliore qualità, incanalando, con l’aiuto del coordinatore pedagogico, le proprie energie verso l’educazione alla natura all’interno dell’ambiente stesso.